Spunti dal testo “Immagini femminili nell’arte pisana” edito dalla Casa editrice ETS, a cura delle storiche dell’arte, antichiste di formazione, Prof.sse Cristina Cagianelli e Silvia Panichi.

**CHINZICA, EROINA SALVATRICE: PERSISTENZA DI UN MITO**

Destinatari: alunni della scuola media di I grado (2 classi)

Silvia Tomasi, docente di Storia dell’arte al Liceo Artistico Russoli di Pisa, illustrerà la leggenda di Chinzica, l’eroina pisana che avrebbe salvato la città da un attacco dei pirati saraceni nell’XI secolo, interrogandosi sulle ragioni per cui questo personaggio ha goduto di tanta fortuna dal XVI secolo fino ad oggi.

Il percorso si snoderà attraverso il quartiere omonimo: Chinzica, che dagli anni attorno al Mille è il nome della parte della città a sud dell’Arno, in cui si indicheranno le principali emergenze architettoniche medievali e medicee.

Si toccheranno Piazza Guerrazzi, dove avrà inizio il percorso e dove è collocata la statua di Chinzica realizzata da Angelo Ciucci nel 2005 e via San Martino, dove ci si soffermerà sul bassorilevo in marmo di età romana con figura femminile, posto sulla facciata di un antico antico palazzo, da cui la leggenda è scaturita, tanto che nelle immediate vicinanze c’è la strada intitolata nel 900 proprio a Kinzica. Prendendo spunto da questo marmo si parlerà del fenomeno del reimpiego di materiali antichi in contesti di età successive. Procedendo in direzione del quartiere di Porta a Mare il percorso si concluderà davanti al murale Cavalieri & Saraceni, realizzato nel 2018 dall’artista ucraino Aleksei Bordusov. In quest’opera la leggenda di Chinzica viene originalmente rievocata nel contesto di una riflessione sul tema dell’incontro/scontro tra civiltà diverse e delle paure legate al fenomeno migratorio.